

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
 parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

 Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687
28 marzo 2021
 Anno XXIX - n. 13/2021

S. Messe della settimana

Domenica delle Palme (Passione)

SABATO 27 marzo, 18.30

**25° di matrimonio di Giuliana Carnio
e Giuseppe Gattolini**

† anime del Purgatorio

† Dino e Margherita Lavè

† Maria Barbisin

† Ruggero e Imelde

DOMENICA 28 marzo, 8.00

DOMENICA 28 marzo, 9.15

soprattutto per bambini e ragazzi

***DOMENICA 28 marzo, 10.30**

in Chiesa e nel salone

† Lidia Toffolon e Augusto Perosa

† Luigi Moro

15.30-16.30 adorazione in Chiesa

19.00: Rosario per Antonio De Carli

LUNEDÌ Santo 29 marzo,

15.00: funerali di Antonio De Carli

16.45-17.30 adorazione II e III primaria

18.30: S. Messa

**19.00-19.45 Adorazione e confessione
comunitaria con assoluzione generale**

MARTEDÌ Santo 30 marzo,

16.45-17.30 adorazione IV e V primaria

18.30 S. Messa

**19.00-19.45 Adorazione e confessione
comunitaria con assoluzione generale,
specie per cresimandi e giovani**

MERCOLEDÌ Santo 31 marzo,

16.45-17.30 adorazione per le medie

18.30 S. Messa

**19.00-19.45 Adorazione e confessione
comunitaria con assoluzione generale**

Triduo pasquale

GIOVEDÌ Santo 1 aprile,

9.30: in Duomo S. Marco

18.30: S. Messa in Coena Domini

soprattutto per bambini IV e V primaria

***20.30: S. Messa in Coena Domini**

*non suonano le campane fino al Gloria della Ve-
glia Pasquale*

VENERDÌ Santo 2 aprile,

***15.00: Celebrazione della Passione**

di Gesù e Adorazione della Croce

***20.30: Via Crucis in Chiesa S. Agostino**

Pasqua di Resurrezione

SABATO Santo 3 aprile,

20.00: Veglia Pasquale

† Vice Battistutti

DOMENICA DI PASQUA 4 aprile,

8.00:

9.15: soprattutto per bambini e ragazzi

***10.30: in Chiesa e nel salone**

† Giovanni Lot e fam. Rossi

† Norma Maluta e Giuseppe Canal

Lunedì dell'Angelo 5 aprile: 10.30

*Portare il salvadanaio "un pane per amor di
Dio" a favore delle missioni*

*Sarà possibile seguire le celebrazioni
con asterisco * on-line sul sito:*

www.santagostino.info

AVVISI COMPLETI DELLA SETTIMANA SANTA NEL FOGLIO A PARTE

SACRAMENTO CONFESSIONE

Individuali

GIOVEDÌ SANTO ore 16.00 - 17.30

VENERDÌ SANTO ore 16.00 - 17.30

SABATO SANTO ore 16.00 - 17.30

Comunitarie con assoluzione generale

Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo

ore 19.20-19.45: confessione comunitaria e
benedizione eucaristica

I **CHIERICHETTI** sono chiamati ad essere presenti durante il Triduo Pasquale **almeno 20 minuti prima delle celebrazioni** in sacrestia per prepararsi al servizio liturgico.

SETTIMANA SANTA

Rimandiamo al foglio specifico degli avvisi o al bollettino stampato per gli orari delle singole celebrazioni e delle Confessioni.

RACCOMANDIAMO LA PARTECIPAZIONE ALLE CELEBRAZIONI

DELLA SETTIMANA SANTA,

in particolare alla Veglia Pasquale: centro dell'anno liturgico e fonte per la nostra fede in Cristo morto e risorto per noi e per tutti.

INDICAZIONI PER LA ZONA ROSSA SEMPRE POSSIBILE LA PRESENZA IN CHIESA

- **S. Messa e Funerali:** I fedeli potranno partecipare alla S. Messa, ai Funerali e a celebrazioni penitenziali e di preghiera (Via Crucis) **con autocertificazione nella chiesa più vicina alla propria abitazione**. Per i funerali (e cresime, battesimi e matrimoni) fuori Comune oltre all'autocertificazione serve la dichiarazione del parroco per i parenti stretti.
- **Il sacramento della Riconciliazione:** possibile con le debite precauzioni (spazi ampi e arieggiati, riservatezza, distanza e utilizzo della mascherina per il penitente e il confessore).
- La **visita agli ammalati non è possibile** da parte dei ministri straordinari della comunione.
- **Attività parrocchiali, di oratorio e catechesi:** **sospese**.
- **Attività sportiva:** **vietata** ogni tipo di attività sportiva in ambiente chiuso (sport, ginnastica, ballo, etc.) e negli spazi aperti dell'oratorio.



Tempo di Quaresima TRASFORMATI DALLA LUCE

LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Giovanni

(Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Commento

Con il ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme inizia la Settimana Santa che ha il suo cuore nel Triduo Pasquale. Entrare nella città santa per il Nazareno significa raccogliere il frutto della sua missione, che ha avuto momenti di successo con molta gente, soprattutto per i suoi miracoli. La sua attività, però, ha anche fatto crescere l'astio nei suoi confronti da parte di chi si sentiva messo in discussione dalla sua autorevolezza nell'interpretare la legge come un dono da Dio a favore di tutti gli uomini. Secondo l'evangelista Marco, fu soprattutto la sua pretesa di perdonare in nome di Dio che provocò lo scandalo più grande. A Gerusalemme Gesù trova una folla che lo osanna e i capi che lo vogliono eliminare. Immaginiamo l'animo di Gesù, sbattuto come

un'onda sulla dura roccia del cuore degli uomini che fanno così tanta fatica convertirsi alla tenerezza di Dio. Egli tuttavia va avanti e chiede di poter entrare nella città a cavallo di un puledro sul quale nessuno era mai salito. Se si può leggere simbolicamente questa scelta di Gesù, il puledro rappresenta da una parte la fatica della croce sulla quale lui sta per salire e dall'altra la mitezza di chi non si ribella o non si stanca di fare fatica. Nessuno dei profeti era ancora salito su quella croce per dimostrare l'amore di Dio. Lui è il primo a mettersi a cavallo di una prova così grande. Lui sa, però, che solo vivendo nella mitezza e nell'attesa fiduciosa di Dio che potrà rendere credibile tutto il suo messaggio sulla paternità divina che si prende cura degli uomini. Che Gesù sia riuscito a rimanere mite e fiducioso anche in croce, ne dà testimonianza il centurione romano che riconosce in Gesù il Figlio di Dio: Davvero quest'uomo è Figlio di Dio. Davanti al soldato ci sta un uomo morto per la violenza umana. Eppure in quella morte, così ripugnante, Gesù ha saputo portare la mitezza e la bontà piena di fiducia nell'intervento di Dio. Viviamo anche noi questi giorni di passione chiedendo di saper anche noi cavalcare con mitezza e umiltà le fatiche della nostra vita, perché possiamo essere riconosciuti figli di Dio.

COMPOSIZIONE DELL'ICONA

Il Sangue

Alcuni dei presenti a Gerusalemme sono pronti ad osannare Gesù, mentre altri lo vogliono crocifisso.

Ma Lui accontenta tutti. La sua morte in croce, il suo sangue offerto per noi, fanno di Lui il Salvatore e di noi i salvati. Il nostro valore è questo: il sangue di Cristo. E questo è il valore di ciascun uomo e di ciascuna donna vivente sulla terra, perché Egli è morto per tutti. L'icona rappresenta questa salvifica offerta con i colori della vita: bianco, rosso e oro.



AVVISI

Apertura Ufficio Parrocchiale

Suor Annamaria sarà presente in Canonica ogni martedì e giovedì mattina e pomeriggio.
Don Marino i pomeriggi dalle 15.30.

**RACCOLTA MISSIONARIA
UN PANE PER AMOR DI DIO**
Si conclude questa settimana con la consegna in Chiesa della cassetina

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù,
tu hai rifiutato la spettacolarità, hai preferito nasconderti tra gli uomini,
ti sei consegnato obbediente a chi era venuto con spade e bastoni,
e avevi scelto di donarti per la salvezza di tutti
prima ancora che il traditore avesse concordato per la tua consegna.
Signore tu ci hai insegnato la forza della mitezza,
fa che le nostre famiglie siano terreno fertile dove la tolleranza ed il rispetto sono esperienza del quotidiano,
dove l'ascolto delle ragioni dell'altro viene prima della parola a sostegno delle proprie.
Signore dona alle nostre famiglie di essere spazio dove esercitare la mitezza,
che non è la virtù di chi remissivo ha rinunciato a coltivare la speranza,
ma di chi anzi dalla speranza trae la forza per sottrarsi alla sterile competizione,
alla ritorsione per le offese ricevute,
per cercare invece strade diverse dove incontrare l'altro.

SEGNO: Ciascun membro della famiglia si impegna per la settimana ad una gentilezza quotidiana.

Parrocchia di S. Agostino

#RESTIAMOCOMUNITÀ

FAMIGLIE UNITE PER COSTRUIRE RETI DI PROSSIMITÀ

Dalla Domenica delle Palme (28 Marzo), fino alla Domenica di Pentecoste (23 Maggio)

FONDO
SOLIDARIETÀ FAMIGLIE

Il fondo si rivolge ad alcune famiglie della nostra Comunità Parrocchiale che hanno avuto una diminuzione del proprio reddito in questo periodo di emergenza sanitaria e non riescono più a far fronte a spese correnti, quali bollette, affitto...

Come farsi prossimo?

Attraverso una donazione da lasciare in busta chiusa alle celebrazioni festive al referente Caritas o al referente gruppo famiglie della Comunità di S. Agostino

Fai la differenza attraverso un piccolo gesto.